

Anna Santoro

Riconoscere che io sono qui e in questo istante
per privato trastullo si frantumano
decine e decine di creature
concepite da adulti senza grazia

Avere ben presente quel sorriso freddo
nell'allearle al furore della lotta
all'arroganza al disamore
a cinica difesa di se stessi

e la nausea che viene per contrasti fasulli
da vendersi all'accozzaglia di auto
in fila pronte per la scampagnata
a compenso del rodimento in petto e nelle tasche

Allevare l'urto di delusione e amore
le mezze parole i tradimenti il lento slittare
che compiamo mentre l'oscuro avanza
e s'incurvano luci sulle strade

Vergogna per l'impasto osceno
di pessimi ingredienti
per la caduta d'ogni impedimento
a che io sia io e mio ciò che solo a me
porta guadagno notorietà successo
per lo stralcio di cuori anime
e calore per l'ottusità violentemente manifesta
per queste avido pance che pretendono
d'essere riempite costi quel che costi
per le mani vuote e quelle piene

Vergogna per chi in qualche modo
ha contribuito a questo mondo triste
ai viaggi di bambini maltrattati
di bambine negate donne violate
uomini abbrutiti e istupiditi
per le vecchie dolorose in solitudine protrate
tratti di matita rossa e blu dati a casaccio

Vergogna è oggi la parola chiave

Prima. Prima di quella storia
inaudita - ombra sulle palpebre
a trattenere urla e pugni
chiusi.

Prima di orde oscene nate
nel mio paese attonito e gentile

sulle sue forti donne ridarelle
e sul mio viso.

Prima della tristezza sconfinata
di occhi vaganti nella notte
di unghie pronte zampate conficcate
e strette.

Prima di scegliere il silenzio
pelle fatta a pezzi - no brioches né pane
fresco o guasto in madie nere incrostate
d'abbandono.

Prima.

Urlano a turno simulando
una pazienza straordinaria volti atteggiati
a mestizia per l'incomprensione
degli astanti - lontani è vero ma presenti-

Si alzano strascicando piedi
e spalle mosce - gira lo sguardo sugli scanni vuoti
e ieratico sale ad assumer su di sé il peso
di questo mondo da rifare.

donne dita corte
polpastrelli scavati da solchi
occhi di ardesia pronti
a registrare tutto

donne gambe di gazzella
e quel leggero dondolio
dei fianchi quel sorriso
donne come mia madre

o la vicina al banco
del mercato o quella
che canta sola per la strada

donne che ogni giorno
nel proprio quotidiano
fanno il loro mondo

donne per le quali
e grazie a loro
tutto è cominciato

donne normali
non certo le intellettuali

Anna Santoro è nata a Napoli (22-9-1945), ha vissuto per qualche anno ad Arezzo e ora è a Roma. Impegnata da sempre in battaglie civili e politiche, e in particolare nel movimento femminista, ha partecipato a iniziative culturali, convegni internazionali e giornate di Studi; ha condotto master, seminari e corsi di aggiornamento, ha promosso e ideato manifestazioni di poesia. Per circa venti anni è stata Presidente dell'associazione culturale L'Araba Felice, da lei fondata a Napoli (e ora chiusa). Socia fondatrice della Società delle Letterate, ne è uscita da qualche anno.

Poeta e scrittrice, ha lavorato sul suono della parola e sull'oralità e ha portato in giro *performances*. Tra le sue pubblicazioni: *Sestessenze*, (poesie) Tam Tam, 1985; *In altro modo?* – romanzo - Altri Termini, 1986; *Tra gangli, bulbi e vene*, (poesie) Periferia, 1987; - *Per corsi*, (poesie) Forum/ Q.G., 1990; - *Album*, - racconti - L'Araba Felice, 1992; *La ballata delle sette streghe e altri versi*, (poesie) Colonnese, 1998; *Le amiche di Carla*, – romanzo - Filema, 1999; *Pausa per rincorsa*, - romanzo - Avagliano, 2003; *certincantamenti*, (poesie) Marsilio 2005; *La nave delle cicale operose. Una narrazione*. – romanzo - (Robin, 2012).

Studiosa di letteratura italiana, sin dagli anni '80 si è dedicata al recupero e alla "lettura" delle scrittrici italiane, collaborando a varie riviste (Leggendaria, Leggere donna, NDR, Esperienze Letterarie, DWF, Quaderns d'Italia, Italiana...) Tra le sue pubblicazioni: *Catalogo della produzione femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli (dalle origini della stampa al 1860)*, (Napoli, 1984); II ed. (1990), aggiornata al 1900 e corredata di una *Guida al Catalogo*); *Narratrici italiane dell'800*, Napoli, 1987; *Il Novecento. Antologia di scrittrici italiane del primo ventennio*. Bulzoni, 1997; *I segreti della Sig. Isabella Cortese*, Massa, 1999; Adelaide Bernardini, *L'altro dissidio*, Filema, 2000; M. Pia Lombardi, *Nei vortici del 2000*, commedia, Araba Felice, 2000; *Piccola Antologia di scrittrici campane*, Intramoena, 2001; *Impressioni e ricordi, Il Diario* di Grazia Mancini Pierantoni, L'arabafelice, 2006.